



**Il Presidente
GRUPPO CONSILIARE
LEGA CAMPANIA**

Prot. n. 43 del 23/02/2021

Al Presidente del Consiglio Regionale
della Campania
Dott. Gennaro Oliviero

OGGETTO: Trasmissione Interrogazione.

Si trasmette con la presente, per gli adempimenti consequenziali, l'Interrogazione a risposta scritta ai sensi dell'art.124 del R.I. del Consiglio, a firma dello scrivente Avv. Gianpiero Zinzi e avente ad oggetto: <<**Controlli sui requisiti minimi degli Istituti Tecnici inseriti nel Piano Regionale di Dimensionamento Scolastico A.s. 2020-2021**>>.

Distinti saluti.

Il Presidente
Avv. Gianpiero Zinzi



**Il Presidente
GRUPPO CONSILIARE
LEGA CAMPANIA**

Prot. n. 43 del 23/02/2021

All'Assessore all'Istruzione
Dott.ssa Lucia Fortini

INTERROGAZIONE ai sensi dell'art. 124 del Regolamento del Consiglio Regionale della Campania, a firma del Consigliere Avv. Gianpiero ZINZI, avente ad oggetto: <<Controlli sui requisiti minimi degli Istituti Tecnici inseriti nel Piano Regionale di Dimensionamento Scolastico A.s. 2020-2021>>.

PREMESSO CHE

L'ordinamento costituzionale detta le norme generali sull'istruzione e riconosce il diritto agli enti privati di <<istituire scuole e istituti di educazione, senza oneri per lo Stato (comma 3, art. 33 Cost.)>>

Lo Stato, pertanto, ha il dovere giuridico di non creare turbativa nell'esercizio di tale diritto perché anche per le scuole vige il principio della libertà di iniziativa privata in campo economico e d'impresa.

CONSIDERATO CHE

E' stato deliberato il Piano di dimensionamento della rete scolastica regionale per la programmazione dell'offerta formativa scolastica e per l'aggiornamento della rete scolastica per l'AS 2020/21, redatto in coerenza con le Linee Guida per la programmazione dell'offerta formativa scolastica.

Da un'analisi dei relativi Piani provinciali appare evidente l'aumento dei plessi dedicati ad Istituti Tecnici ed Alberghieri e il *trend* delle iscrizioni che negli ultimi anni si è mantenuto costantemente al di sopra della doppia cifra (chiaramente a dispetto degli altri indirizzi che, per contro, non sono stati soppressi o ridotti).

RILEVATO CHE

Questa "presunta" crescita di studenti -e di attivazioni di nuovi corsi- non sarebbe stata accompagnata da un'altrettanta rapida infrastrutturazione degli edifici che, in molti casi, risulterebbero essere privi di una serie di requisiti quali, aule attrezzate, laboratori, cucine, mense, buvette, sale di taglio e cucito e, in altri, di quelli minimi quali agibilità, certificato di prevenzione incendi o autorizzazioni sanitarie;

Gli stessi laboratori, indispensabili sin dal primo anno perché in orario curriculare, devono necessariamente essere salubri e sicuri, e devono trovarsi nei locali della scuola per consentire il normale svolgimento delle lezioni.



**Il Presidente
GRUPPO CONSILIARE
LEGA CAMPANIA**

ATTESO CHE

Per la parte relativa al funzionamento didattico delle Scuole, i Dirigenti Scolastici sono tenuti ad attenersi rigorosamente alle norme nazionali che assegnano i poteri ispettivi e di controllo alla Giunta per il tramite dell'Ufficio Scolastico Regionale, a partire dalle certificazioni aggiornate sui locali, e ad esempio:

- ✓ il certificato di idoneità igienico-sanitaria rilasciato dall'A.S.L. competente;
- ✓ il certificato di agibilità, ad uso scolastico, rilasciato dalla competente autorità comunale;
- ✓ il certificato di prevenzione incendi dei locali, rilasciato dal comando dei Vigili del Fuoco o l'autocertificazione del rispetto della normativa relativa alla prevenzione incendi di cui all'art. 11 del d.m. 26 agosto 1992, o documentazione prevista dal D.P.R. 1 agosto 2011, n. 151, art. 4, (con riferimento all'allegato 1), a seconda del numero di persone presenti;
- ✓ la disponibilità dei locali, delle attrezzature necessarie e della sussistenza di tutte le condizioni per il regolare svolgimento delle attività didattiche;
- ✓ il rispetto degli standard minimi di superficie ex d.m. 18 dicembre 1975, che permane quale riferimento tecnico, sia pure abrogato dalla legge 11 gennaio 1996, n. 23.

PRESO ATTO CHE

Ulteriori prescrizioni possono ritrovarsi, a titolo di esempio, nei decreti ministeriali 29 novembre 2007, n. 267 e 10 ottobre 2008, n. 83 che prescrivono l'obbligo di dichiarazione dei requisiti da parte dei gestori/rappresentanti legali delle scuole paritarie ai fini della permanenza del possesso dei requisiti ovvero della richiesta di riconoscimento dello status di scuola paritaria.

Pertanto, entro e non oltre il mese di settembre di ciascun anno, i gestori delle scuole secondarie paritarie devono notificare il proprio funzionamento didattico, organizzativo ed amministrativo, sia all'Ufficio di ambito territoriale di riferimento, nelle modalità da questo stabilite.

EVIDENZIATO CHE

A valle delle norme nazionali e regionali, le disposizioni operative in merito al funzionamento delle scuole secondarie di I e II grado vengono impartite per il tramite di Circolari come la 16542 del 18 luglio 2019, che nello specifico si rivolge alle Scuole Paritarie.

Il Piano Regionale di Dimensionamento Scolastico avrebbe dovuto tener conto del soddisfacimento dei predetti requisiti come, tra l'altro, l'effettiva frequenza da parte di studenti rispetto all'attivazione di nuovi, o al mantenimento di vecchi corsi, al possesso dei requisiti di salubrità e sicurezza e dei laboratori necessari. Inoltre, l'apertura di sedi distaccate, fermo restando il rispetto dei requisiti strutturali, dovrebbe anche tener conto dell'aggravio di costi che ricadrebbero sui contribuenti (sede distaccata di segreteria, di didattica), della complessità per i docenti di poter svolgere lezioni, talvolta nello stesso giorno, su plessi lontani.

Particolare attenzione, altresì, dovrebbe essere rivolta ai corsi serali che dovrebbero assicurare un congruo numero di iscritti frequentanti ai quali vanno assicurate le previste attività laboratoriali in condizioni di assoluta sicurezza e di idonea vigilanza, attesi i costi elevati degli stessi per la collettività. Appare evidente che ogni classe attivata comporta degli esborsi.

Le iscrizioni alle classi prime degli Istituti secondari sono terminate il 25 gennaio u.s. Decorso detto termine, è già noto il numero degli alunni che si sarebbero iscritti alla nuova classe prima del nuovo corso



**Il Presidente
GRUPPO CONSILIARE
LEGA CAMPANIA**

di studi e verificare l'utilità dell'attivazione a decorrere dal prossimo anno scolastico.

TUTTO CIO' RAPPRESENTATO

Il sottoscritto Consigliere Regionale

INTERROGA

l'Assessore Regionale per chiedere: **a quanto ammontino le risorse stanziare per le principali attività di controllo previste anche per il tramite dell'USR, ai fini del soddisfacimento delle basilari istanze di sicurezza per gli studenti e per i dipendenti, in quale modo verranno valutati i requisiti strutturali e delle attrezzature di ogni singola scuola e se, alla luce del numero degli iscritti (in relazione ai nuovi corsi autorizzati ed in relazione ai vecchi corsi di studio) ci sia stata convenienza per le casse regionali.** Si richiede risposta scritta a termini del Regolamento Interno.

Il Presidente
Avv. Gianpiero Zinzi